



Servizio Servizi all'Infanzia



Scuola dell'Infanzia

Fioretta MAZZEI

piano triennale dell'offerta formativa

*"Confini, limiti e movimento:
il tempo delle cose"*

a.s. 2018 - 2019

Indirizzo Piazza del Carmine,9 Cap 50125 FIRENZE

Telefono 055211116

Email sic.mazzei@istruzione.comune.fi.it

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia” del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*.



i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei "Campi di Esperienza". Infatti, *"ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri"*. (dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", 2012)



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

Referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione

Elena Pianea

Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia

Rosanna Pilotti

Responsabile P.O. Attività amministrativa

Giovanna Dolfi

Responsabile P.O. Coordinatore Pedagogico

da nominare

Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico

Rossella Safina

Referente Organizzativo - Pedagogico del
soggetto appaltatore:

Silvina Mateo

Orari di ingresso e di uscita

8:00 – 8:10

ingresso anticipato

8:30 – 9:00

ingresso ordinario

12:00 – 12:15

uscita antimeridiana

16:15 – 16:30

uscita ordinaria

16:50 – 17:00

uscita posticipata



E' previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.
Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2018/2019

La giornata a scuola

8.00 – 8.10

ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

766
8.30 – 9.00

ENTRATA/ACCOGLIENZA / GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE

9.00 - 9.30

ATTIVITÀ INTRODUTTIVE ALLA GIORNATA

9.30 – 10.00

MERENDA

10.00 – 12.00

ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE

12.00 - 12.10

PREPARAZIONE AL PRANZO

12.10 - 13.00

PRANZO

13.00 – 14.00

RELAX, LETTURA / GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO / GIOCO IN GIARDINO

14.00 – 15.45

ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE

15.45 – 16.00

MERENDA

16.15 - 16.30

USCITA

16.50 - 17.00

USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

Ambienti educativi e didattici

- Ingresso e due spazi di passaggio
- n. 3 Aule
- salone polivalente ad uso laboratori, teatro e spazio video, palestra
- spazio per il pranzo
- giardino



Composizione delle sezioni

SEZIONE A		
	M	F
3 anni	4	3
4 anni	4	3
5 anni	3	6
TOTALE		23

SEZIONE B		
	M	F
3 anni	4	4
4 anni	3	2
5 anni	4	4
TOTALE		21

SEZIONE C		
	M	F
3 anni	3	3
4 anni	4	3
5 anni	4	4
TOTALE		21

Personale della scuola

n° 3 sezioni n° 7 insegnanti

insegnanti sez. A:

Silvia Buscaino
Stefania Burattini

insegnanti sez. B

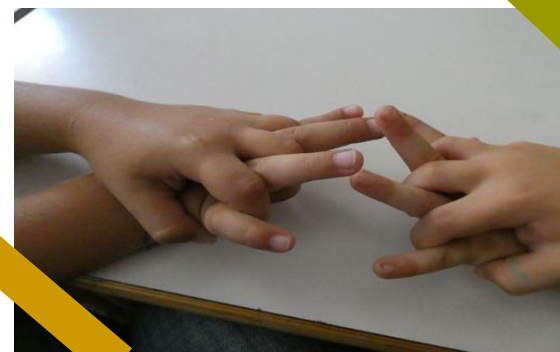
Ilaria Baudone
Benedetta Tancredi

insegnanti sez C:

Maristella Barachini
Genny Guarducci

**n° 3 esecutori servizi
educativi:**

Greca Zoccheddu
Loredana Galeotti
Sabrina Giovannozzi



insegnante di religione cattolica:

Lucia Genovese

Formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società "in movimento"

Personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Consorzio Metropoli)

Johanna Lopez

Attività psicomotoria (Consorzio Metropoli)

Cristina Cardini

Attività Lingua 2 (Consorzio Metropoli)

Paola Di Giacchino

Media Education (Consorzio Metropoli)

Eleonora Nuzzi



Formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "F. MAZZEI"
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

«La professionalità educativa in un percorso metodologico riflessivo sul tema del disagio nella prospettiva zeroisei» M. Barachini, I. Baudone
Comune di Firenze

«La psico-socio-resilienza corporea del bambino»
da Le Chiavi della Città – Associazione Centro Studi Danza, I. Baudone

«Primo soccorso» Comune di Firenze, S. Buscaino

«L'arte per diventare grandi» da Le Chiavi della Città
Associazione Amici dei Musei Fiorentini Didattica S. Burattini, G. Guarducci, B. Tancredi

«Corso per la sicurezza Consorzio Metropoli» B. Tancredi

«Il tempo danzato»
da Le Chiavi della città Danzamentoterapia, S. Burattini

Descrizione del contesto territoriale

La scuola “F. Mazzei”, collocata in un edificio autonomo di Piazza del Carmine, offre uno spazio raccolto e “protetto” ma fortemente integrato al territorio.



Il tessuto socioculturale del quartiere, storicamente connotato da una forte identità popolare ed artigiana, presenta oggi un carattere composito ed eterogeneo, culturalmente e socialmente diversificato.

Una realtà nella quale convivono modelli in costante trasformazione, in cui le forme di interazione sociale appaiono diversificate, mobili e complesse, caratterizzate da un attivo senso di appartenenza e da forme di pratica collettiva, socialità diffusa e partecipazione attiva.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Dall'analisi del contesto, si evidenzia il bisogno che la scuola sappia mantenere il suo ruolo di soggetto attivo, aperto e integrato al territorio, capace di accogliere ed interpretare bisogni differenziati, specificità individuali, esperienziali e culturali differenti.

Sappia costruire un clima di benessere emotivo e cognitivo, nel quale sia stimolato il riconoscimento reciproco.

Crei contesti ed occasioni per l'ampliamento e l'uso consapevole di diversi linguaggi, per favorire lo sviluppo di abilità e competenze, per la gestione dell'affettività e delle emozioni.

Promuova il pensiero critico, lo sviluppo di identità il più possibile libere da stereotipi e competenze funzionali ad una cittadinanza attiva e consapevole.

Nella definizione del **progetto triennale**, sulla base di associazioni nate dall'osservazione del contesto e dall'interazione con le bambine ed i bambini delle tre sezioni, abbiamo scelto di porre al centro il bisogno di individuarci e di sentirci gruppo, la curiosità e l'insicurezza, il desiderio di esplorazione e il bisogno di contesti protetti accoglienti ed inclusivi

Insomma il desiderio di limiti e sconfinamenti.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'inclusione.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.) è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

Titolo P.T.O.F. (terzo anno)

“Confini, limiti e movimento: il tempo delle cose”

Nel nostro progetto:

“Confini e limiti”

Sono pensati come elementi di **individuazione**

di sé, dell'altro, delle cose;

marcano **identità e differenze**;

identificano **spazi luoghi e relazioni**;

sono intesi come linee di **separazione**,

ma anche linee di **contatto**, elementi dinamici che prevedono **soglie** e **sconfinamenti**.



“Il tempo delle cose”

Vuole essere un filo conduttore e un **punto di vista** privilegiato per sperimentare e raccontare la realtà, le relazioni, i linguaggi, il pensiero e l'immaginazione.

Ipotesi di lavoro

1. Il sé, l'altro, il gruppo – confini mobili:

. Il sé è la parte “più identica” dell’identità, l’immagine pensabile da noi stessi nonostante i cambiamenti fisici e psichici. Un’identità ben strutturata permette di essere diversi nelle diverse situazioni senza smarrirsi nella stanza delle maschere. M.Dallari

Ritratto e autoritratto: rappresentare/rappresentarsi: mappe per fare un viso, ritratto allo specchio ovvero “vedermi come un altro/a”, ritratto di un amico, l'evoluzione del ritratto.

“Chi sono io?”: Percezione e narrazione di sé (e degli altri/e), variabili e cambiamento;

“Chi sono rispetto a chi?”: identità e differenze personali, di genere, di appartenenza e di gruppo; esclusione ed inclusione, contesti e ruoli.

Progetti: “Giocare a pensare¹ - Tutto cambia” , “La prima volta che sono nato/a” , “Unico/a nel suo genere?”.

Ipotesi di lavoro

2. Il tempo/ i tempi

Il sé è sempre contestualizzato a un qui e ad altri qui. Conversa con i qui del proprio passato e con i qui del futuro e del presente. F. La Cecla

“Le tante velocità del tempo”: il tempo dell'attenzione e il tempo della noia, percepirsi nello spazio con i diversi sensi mentre il tempo passa.

Progetti e memoria

Sequenze, inversioni, reti di eventi e realtà parallele.

Progetti: “Il prima e il dopo”, “Giocare a pensare2: Cambiar le storie”

Ogni mondo costruisce la sua autonomia a partire dalla relazione con un altro mondo che può essere percepito con la coda dell'occhio e che a questo è unito e allo stesso tempo separato da una cornice. A.Gargani, M lacono

Ipotesi di lavoro

3. Il tempo del viaggio - sconfinamenti

▪

Il tema del **viaggio** proposto lo scorso anno come esplorazione di luoghi familiari e scoperta di “mete lontane”, viene quest'anno ripreso dal punto di vista del “percorso in sè” (reale e metaforico), che implica tempo / tempi, soste e movimento, progetto e casualità, scoperta, squilibrio e ineludibile cambiamento.

In viaggio: io – spostamento – incontri - eventi - realtà.

Mappe per dire “io sono qui”: orientarsi, percorsi e sconfinamenti, perdersi e ritornare.

Documenti e storie di viaggio (memoria e narrazione).

Progetti: “Storie di incontri, mappe e territori”

Le storie ascoltiamo, come quelle che raccontiamo nei nostri incontri di viaggio, quelle che rielaboriamo e facciamo nostre, entrano a far parte della nostra trama di vita, contribuiscono a costruire e modificare il nostro racconto di noi stessi, quello che ci permette di riconoscerci e farci conoscere. M. Dallari

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.



Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.



L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

Cosa facciamo a scuola

(Laboratori, attività, occasioni)

Progetto “Giocare a pensare”

Progetto “storie di incontri,
mappe e territori”

Progetto “Unico/a nel suo genere”

Progetto “Passo dopo passo”

Progetto “Ci vuole un fiore”

Progetto “Il giardino nel sacco”

Progetto “Segni e disegni”

Progetto “Feste insieme”

Progetti continuità educativa

Ins. Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Uscite e occasioni didattiche

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

“Giocare a pensare”

1. Tutto cambia - 2. Cambiar le storie

Finalità generali: Favorire la consapevolezza di sé, degli altri e delle cose, attraverso la capacità di raccontarsi e raccontare. favorire la capacità di ascolto reciproco, lo scambio di idee, la capacità di riflettere e pensare insieme ed elaborare teorie condivise.

-Obiettivi specifici: saper esprimere nel gruppo ipotesi e teorie personali ed elaborare soluzioni relativamente alla percezione e narrazione di sé, degli altri e delle cose con attenzione a ciò che cambia e ciò che resta uguale. Saper immaginare linee di sviluppo di una storia, saper progettare individualmente e in gruppo soluzioni pertinenti ad una situazione data.

Insegnanti coinvolte/i: M. Barachini, I. Baudone, S. Buscaino

A chi è rivolto: le bambine e i bambini delle tre sezioni

Attività previste: conversazioni collettive e di piccolo gruppo, lettura e narrazione di storie, situazioni-problema, lettura di immagini e rielaborazione con varie tecniche. Giochi motori e di simulazione. Attività e laboratori di sezione in parallelo e a classi aperte graduate per fasce di età.

Spazi: aule, salone

Tempi: gennaio/giugno

Modalità di Verifica: osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto,video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti. Animazione di carnevale (verifica intermedia), festa finale (confronto con le famiglie)

“Storie di incontri, mappe e territori”

Finalità generali: attraverso la tematica del “viaggio” favorire lo sviluppo di una consapevole percezione di sé nello spazio/tempo/cambiamento e della capacità di relazione con gli altri e l’altro da sé. Ampliare le tecniche espressive e comunicative a disposizione delle/dei bambine/i. Sviluppare la cooperazione e il pensiero creativo.

Obiettivi specifici: Saper esprimere ed elaborare insieme ipotesi condivise. Saper rappresentare intuitivamente lo spazio, il tempo, le sequenze di azioni ed idee attraverso la produzione e interpretazione di mappe, mappe mentali, percorsi, sequenze reali o immaginari.

Insegnanti coinvolte/i: M. Barachini, I. Baudone, S. Buscaino

A chi è rivolto: tutte le bambine e i bambini delle tre sezioni

Attività previste: lettura e narrazione di storie sul viaggio e il cambiamento, conversazioni collettive e di gruppo, lettura di immagini, rielaborazione con varie tecniche. Elaborazione di mappe reali ed immaginarie. Giochi motori, percorsi e sequenze. Animazione di piccole messe in scena con tecniche legate al teatro di ombre e di figura, laboratori mirati a specifiche fasi del percorso. Attività e laboratori di sezione in parallelo e a classi aperte graduati per fasce di età.

Spazi: aule, salone

Tempi: gennaio/giugno

Modalità di Verifica: osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti, animazione di carnevale (verifica intermedia) festa finale (con le famiglie)

“Unico/a nel suo genere”

Finalità generali: Favorire la consapevolezza della propria identità in un’ottica di genere. Stimolare lo sviluppo del pensiero critico relativamente a stereotipi legati al genere e ai ruoli di genere, alle specificità individuali ed alle diversità.

•**Obiettivi specifici:** saper esprimere nel gruppo ipotesi e teorie personali. Saper elaborare insieme teorie condivise relativamente a differenze, pari opportunità, inclusione.

Insegnanti coinvolte/i: M. Barachini, I. Baudone, S. Buscaino

A chi è rivolto: gruppo di 3, 4 e 5 anni delle tre sezioni (classi aperte piccolo gruppo)

Attività previste: lettura di fiabe, storie e immagini-stimolo, conversazioni e ipotesi collettive, rielaborazione con varie tecniche. Attività e laboratori di sezione in parallelo e a classi aperte diversificate per fasce di età.

Spazi: aule, salone

Tempi: gennaio/maggio

Modalità di Verifica: osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti in itinere, conversazione finale.

“Passo dopo Passo”

• **Finalità generali:** Facilitare la narrazione di esperienze personali, manifestare le proprie emozioni, collocare persone ed eventi nella linea del tempo comprendere la ripetitività e la successione del tempo, osservare la trasformazione delle cose, assumere comportamenti strategici per influenzare i cambiamenti, avviare processi d'astrazione.

• **Obiettivi specifici**

Migliorare la capacità attentiva, ricordare e ricostruire quello che si è visto, fatto, ascoltato, e scoprire che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi, mettere in relazione temporale azioni ed eventi, cogliere sequenze convenzionali: ieri, oggi domani, sviluppare l'organizzazione spazio-tempo, riconoscere le caratteristiche del giorno e della notte, riconoscere lo scorrere del tempo, ricostruire percorsi attraverso il racconto, migliorare l'esposizione orale

Insegnanti coinvolte/i: G. Guarducci, B. Tancredi, S. Burattini

• **A chi è rivolto:** tutti i bambini e le bambine delle tre sezioni

• **Attività previste:** letture, attività grafico pittoriche recupero di oggetti e foto significative, creazioni di tavole ed elaborati, giochi

• **Tempi:** dicembre-giugno

• **Modalità di Verifica:** osservazione, verbalizzazione, documentazione, creazione di elaborati, confronto con le colleghe.

“Ci vuole un fiore”

- **Finalità generali:** Individuare e riconoscere fenomeni naturali legati alle varie fasi della crescita, sviluppare processi di cura, attenzione e rispetto per se stessi/e e l'ambiente, scoprire di essere protagonisti delle trasformazioni della natura.
- **Obiettivi specifici:** manipolare ed utilizzare materiali naturali, rispettare l'ambiente, ascoltare, dialogare, prendere la parola, seguire le indicazioni dell'insegnante, individuare le parole chiave di un gesto, rispettare l'ordine, la sequenza.
- **Insegnanti coinvolte/i:** Genny Guarducci, Benedetta Tancredi, Stefania Burattini, Paola Di Gioacchino
- **A chi è rivolto:** A tutti i bambini e le bambine divisi per fasce di età.
- **Attività previste:** letture di storie, conversazioni in lingua inglese, giochi, e realizzazione di tavole in sequenza temporale
- **Spazi:** Tutti gli ambienti della scuola
- **Tempi:** marzo e aprile
- **Modalità di Verifica:** Ipotesi e confronto in circle time; verbalizzazioni; realizzazione di tavole ed elaborati

“Il giardino nel sacco”

Finalità generali: Accostare i bambini e le bambine al gusto dell'esplorazione, scoprire l'ambiente naturale, scoprire il ciclo della vita attraverso la coltivazione di fiori, ampliare il linguaggio, valorizzare la relazione, riconoscere il tempo nelle sue accezioni.

Obiettivi specifici: Acquisire nuove competenze nella manipolazione e nell'uso di materiali naturali, conoscere elementi di semina, accrescere il rispetto dell'ambiente, comprendere le fasi di crescita di una pianta, acquisire capacità di cooperazione, saper riprodurre graficamente strumenti ed elementi utili alla cura di una pianta e le sue fasi di sviluppo, arricchimento del vocabolario specifico.

Insegnanti coinvolte/i: tutte le insegnanti

A chi è rivolto: tutti i bambini e le bambine delle tre sezioni.

Attività previste: semina e cura di fiori, osservazione e documentazione delle fasi di crescita, annaffiatura, manipolazione di elementi naturali. Conversazioni, sequenze e “mappe mentali” relative alle varie fasi dell'attività. attività grafico-pittoriche e di manipolazione.

•**Tempi:** ottobre – aprile

•**Modalità di Verifica:** osservazione della risposta dei/delle bambini/e, analisi collettiva della documentazione e degli elaborati prodotti.

“Segni e disegni”

laboratorio di pregrafismo e pregrafismo motorio

Finalità generali: favorire abilità di movimento e fluidità nella rappresentazione grafica funzionali alla letto-scrittura attraverso attività ed esperienze utili alla conoscenza dello spazio e delle sue proprietà, all'orientamento spazio-temporale, al coordinamento oculo-manuale.

Obiettivi specifici: apprendere schemi motori di complessità crescente, saper compiere e rappresentare graficamente percorsi e direzioni, acquisire un crescente orientamento nell'uso dello spazio motorio e dello spazio-foglio; sperimentare un primo approccio alla scrittura dal gesto al segno grafico.

Insegnanti coinvolte/i: M. Barachini, I. Baudone, S. Buscaino.

A chi è rivolto: gruppo di 5 anni delle tre sezioni (classi aperte)

Attività previste: giochi, percorsi ed esperienze motorie, rielaborazione grafica e rappresentazione. Giochi ed esercizi mirati all'acquisizione di prerequisiti funzionali:
il suono/ il segno

Spazi: aule, salone

Tempi: gennaio - giugno

Modalità di Verifica: osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto,video) e degli elaborati; scambio tra insegnanti

“Feste Insieme”

(con operatrici E.S.E.)

Finalità generali: progettare e realizzare insieme attività condivise.

Obiettivi specifici: interazione tra adulti e bambini/e, in piccolo gruppo, per l'allestimento di luoghi e situazioni legati alle feste di carnevale e fine anno scolastico, intese come tappe di verifica della progettazione annuale

Insegnanti coinvolti/e: tutte le insegnanti e operatrici E.S.E.

A chi è rivolto: tutte le bambine e i bambini delle tre sezioni (in piccolo gruppo)

Attività previste: Laboratori di costruzione di oggetti con varie tecniche (per allestimento di luoghi e situazioni)

Tempi: febbraio e maggio

Spazi: salone, aule

Modalità verifica: riflessione collettiva sugli elaborati e manufatti prodotti de/dalle bambini/e, scambi conversativi informali e in sede collegiale

Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curricolo con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con la Scuola Primaria

(Scuole Agnesi e Torrigiani)

- **Finalità generali:** Progettare e realizzare interventi ed esperienze comuni, mirati a facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola. Mettere in atto una collaborazione tra insegnanti per elaborare linguaggi, strumenti e parametri comuni.
- **Obiettivi specifici:** realizzazione di un'attività comune con elaborati che i bambini ritroveranno nella nuova scuola al loro arrivo a settembre. Presa di contatto dei bambini con le persone e con gli spazi della scuola, tutoraggio, scambio di informazioni tra insegnanti dei due ordini di scuola.
- **Insegnanti coinvolti/e:** le insegnanti della scuola F.Mazzei referenti della continuità con la Primaria ; le/gli Insegnanti delle Quinte classi due Primarie
- **A chi è rivolto:** le bambine e i bambini di 5 anni, le bambine e i bambini delle quinte delle due Primarie
- **Attività previste:** condivisione di esperienze e attività legate alla programmazione della Scuola Mazzei e delle Primarie coinvolte sul tema dell'“Autoritratto”.
-
- **Spazi:** salone/aule delle Scuole Agnesi e Torrigiani
- **Tempi:** maggio
- **Modalità di verifica:** scambi conversativi tra insegnanti, conversazioni collettive, osservazione, valutazione collegiale.

Continuità educativa con il Nido

(Nidi Pollicino, Leone di Oz)

- **Finalità generali:** Progettare e realizzare interventi ed esperienze comuni, mirati a facilitare il passaggio delle bambine e dei bambini del nido alla scuola dell'infanzia. Mettere in atto una collaborazione tra insegnanti ed educatrici per elaborare linguaggi, strumenti e parametri comuni.
- **Obiettivi specifici:** realizzazione di un'attività comune per produrre elaborati che i bambini troveranno nella scuola al loro arrivo a settembre. Presa di contatto dei bambini con le persone e con gli spazi della scuola, tutoraggio, scambio di informazioni tra insegnanti ed educatrici
- **Insegnanti coinvolti/e:** Le insegnanti della scuola Mazzei referenti della continuità con i Nidi; le educatrici dei due Nidi coinvolti
- **A chi è rivolto:** gruppo 3 anni delle tre sezioni, le bambine e i bambini dell'ultimo anno di Nido
- **Attività previste:** laboratorio di manipolazione e colore
- **Spazi:** salone Scuola Mazzei
- **Tempi:** maggio
- **Modalità di verifica:** scambio conversativo Educatrici - Insegnanti; Collegio Docenti

Continuità educativa con le famiglie

- **Finalità generali:** stabilire un rapporto di fiducia e condivisione in relazione al progetto educativo
- **Obiettivi specifici:** organizzare momenti formali ed informali di colloquio e scambio di informazioni con le famiglie. Progettare insieme la festa/verifica di fine anno

- **Insegnanti coinvolti/e:** tutte le insegnanti
- **A chi è rivolto:** famiglie dei/lle bambini/e della scuola

- **Attività previste:** assemblee, colloqui programmati e incontri su richiesta

- **Spazi:** ambienti scolastici
- **Tempi:** settembre- giugno
- **Modalità di verifica:** scambi conversativi, collegio docenti, questionari

Continuità educativa con le famiglie

(Festa di fine anno)

- **Finalità generali:** Permettere a bambini di condividere con le loro famiglie attività ed esperienze; Far vivere agli adulti in prima persona, come protagonisti attivi, alcune tappe del percorso annuale. Ripensare insieme il lavoro svolto.
- **Obiettivi specifici:** realizzazione condivisa con le famiglie di una situazione che sintetizzi il percorso annuale da agire e rielaborare insieme.
- **Insegnanti coinvolti/e:** tutte le insegnanti
- **A chi è rivolto:** le famiglie, le bambine e i bambini della scuola
- **Attività previste:** laboratori di manipolazione, costruzione, assemblaggio; rielaborazione creativa di situazioni-stimolo , giochi, percorsi.
- **Spazi:** la scuola
- **Tempi:** maggio-giugno
- **Modalità di verifica:** osservazione, conversazioni di gruppo, verifica collegiale

<p>11 settembre Riunione dei genitori dei bambini e delle bambine neo-iscritti/e</p> <p>13 settembre Riunione di sezione</p>	<p>Per la presentazione dell'organizzazione della scuola</p> <p>Colloqui individuali per l'inserimento dei neo-iscritti</p>
<p>22 ottobre riunione di plesso/sezione</p>	<p>Per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di plesso/sezione.</p>
<p>14 e 15 novembre Colloqui genitori dei 4 anni</p>	<p>Per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia</p>
<p>22 novembre Presentazione alle famiglie del Piano Triennale dell'Offerta Formativa</p>	<p>Per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il PTOF, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>
<p>9 – 10 Gennaio/ 2019 Colloqui individuali dei 5 anni 25 e 26 febbraio Colloqui individuali dei 3 anni</p>	<p>Per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.</p>
<p>31 maggio 2019 FESTA DI FINE ANNO</p>	<p>Per favorire la conoscenza l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.</p>
<p>5 giugno 2019 Verifica del Piano dell'Offerta Formativa</p>	<p>Per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e elaborati dei bambini e delle bambine.</p>

Uscite e occasioni didattiche

da Le Chiavi della Città

TEATRO

Teatro Cantiere Florida “Piccolo” - spettacolo di burattini dedicato alla nascita reale e metaforica
(3 – 4 – 5 anni, 22 gennaio)

Teatrino del Gallo “Il Meraviglioso Mondo di Oz” - Due voci, una viola, un violoncello e un corno saranno i narratori di questa storia. I bambini, a loro volta saranno coinvolti, utilizzando la voce e il loro corpo come veri e propri strumenti musicali (3-4- 5 anni, 4 febbraio)

Teatro delle Spiagge “Alice nel paese delle meraviglie” - La vicenda è ambientata al giorno d'oggi. Il teatro si fonde con il teatro di figura misto e l'animazione a vista
(5 anni, 14 marzo)

Uscite e occasioni didattiche

da Le Chiavi della Città

MUSEI E LABORATORI

Palazzo Strozzi: occasione della Mostra **MARINA ABRAMOVIC: l'arte della performance, l'arte del corpo** (5 anni, 28 novembre 2018) Laboratorio legato ai linguaggi non verbali e alla relazione nel gruppo.

Museo Novecento: lo e te: l'arte del ritratto – visita al museo seguita da presentazione multimediale e da attività di laboratorio artistico nella quale poter esplorare e conoscere diversi modi di rappresentare se stessi e gli altri (3-4-5 anni, aprile-maggio 2019)

Impariamo a pensare: la philosophy for children come educazione al pensiero multifunzionale e alla cittadinanza attiva – predisposto da Biblioteca di Pace (5 anni, 3 sessioni laboratoriali di 2 ore ciascuna in sede scolastica, novembre 2018- maggio 2019)

Progetto Tuttlinsieme per l'integrazione P.O. Inclusione scolastica _ sezione C

“Insegnamento religione cattolica”

Finalità generali: scoprire che il mondo è un luogo d'incontro e di relazione e che la scuola, intesa come vera e propria comunità, si pone come un ambiente educativo di esperienze e di relazioni umane in cui ognuno si confronta con gli altri, dialoga e prova emozioni, rispettando e accettando la diversità dell'altro.

Obiettivi specifici: osservare il mondo come dono di Dio Creatore, da scoprire e rispettare, contribuire alla possibilità di aprirsi all'altro, alla convivenza e alla diversità; sentirsi parte di una comunità; confrontarsi con le storie e le tradizioni dell'altro; cercare di costruire una propria immagine di sé.

Insegnante: Lucia Genovese

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di 3,4 e 5 anni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Attività previste: ascolto di racconti, disegni, attività manipolative, dialogo, confronto.

Spazi: salone polivalente

Tempi: da novembre 2018 a giugno 2019

Attività alternativa alla Religione Cattolica

“Le regole del gioco”

- **Finalità generali** : favorire una riflessione critica su regole e convivenza. Sviluppare la capacità di riflessione su “il sé e gli altri”, il vivere sociale, le pratiche democratiche.
- **Obiettivi specifici**: saper riflettere, progettare, immaginare insieme su tematiche inerenti il rapporto sé/altro, regole, gruppi e società a partire dall'esperienza diretta dei/delle bambini/e
- **Insegnanti coinvolti/e**: S. Burattini, G. Guarducci, B.Tancredi
- **A chi è rivolto**: bambine e bambini che non si avvalgono dell'ora di Religione Cattolica
- **Attività previste**: conversazioni, storie e situazioni, giochi di gruppo e giochi da tavolo (da diversi paesi), varie tecniche grafico- pittoriche e manipolative.
- **Spazi**: le tre aule
- **Tempi**: novembre – giugno
- **Verifica**: osservazione del gruppo, riflessione sugli elaborati, scambi conversativi tra insegnanti.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua straniera

Le attività proposte ai bambini e alle bambine in Lingua inglese sono caratterizzate da una forte componente ludica al fine di favorire un'acquisizione spontanea e naturale dei vocaboli in L2.

Ogni incontro è volto a stimolare la partecipazione attiva di tutti i bambini e le bambine attraverso l' utilizzo di flash cards, canzoni, movimenti del corpo, oggetti in cartapesta e giochi.

La varietà dell'offerta consente a ciascun bambino e bambina di trovare la modalità espressiva più congeniale.

Ogni argomento proposto in L2 prevede il coinvolgimento di tutti i sensi ed attinge ad un bagaglio esperienziale già acquisito in L1.

Dopo l'osservazione della natura e del suo mutare con le stagioni, in linea con l'argomento del PTOF della scuola e partendo da una storia, introdurrò i bambini e le bambine al tema del viaggio e del cambiamento.

Traendo spunto infatti dal libro di Eric Carle ,Ten little rubber ducks, ispirato ad una vicenda realmente accaduta, i bambini e le bambine immagineranno il viaggio delle paperelle di gomma attraverso oceani e mari ed i loro cambiamenti di stato.

Parallelamente parteciperò, nella seconda parte dell' anno, al più ampio progetto It takes a flower(Ci vuole un fiore), in collaborazione con le maestre, proponendo storie, giochi e canzoni attinenti all' argomento.

Come sempre, anche in questo nuovo anno ,Jack la civetta-marionetta, ci accompagnerà e ci delizierà con le sue stravaganti abitudini ed i suoi nuovi amici.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

Il **laboratorio di educazione musicale** intende sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento ed a tirare fuori le potenzialità espressive e creative insite in ogni bambino e bambina. Attraverso il linguaggio musicale si vuole creare uno spazio libero, aperto alla comunicazione ed all'integrazione. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza del sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono: l'ascolto attivo, la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione ed il rilassamento musicale.

L'attività musicale si inserisce, attraverso **“Musiche che ci raccontano”**, all'interno della programmazione integrandosi con la proposta PTOF. Lavoreremo con musiche e danze di vari Paesi, valorizzando e scoprendo le differenze tra i vari continenti.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

Partendo dal presupposto che nel corso della prima infanzia motricità e psiche sono strettamente connesse, l'attività Psicomotoria mirerà a sviluppare un percorso di apprendimento che valorizzi l'espressività motoria.

La dimensione ludica sarà ampiamente privilegiata. Ogni incontro di attività psicomotoria sarà strutturato in 3 momenti: fase iniziale, fase centrale e fase finale. Questa organizzazione mira a favorire lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative. Gli obiettivi specifici sono quelli di aiutare il bambino e la bambina a sviluppare la capacità di percepire, di conoscere, gestire e avere coscienza del proprio corpo e della sua simmetria.

Il laboratorio psicomotorio, in linea con i contenuti del PTOF , prevedrà un viaggio volto alla conoscenza del proprio corpo come strumento di movimento.

L'educatore proporrà giochi motori con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. Le attività proposte prevederanno giochi dapprima individuali e poi di coppia, prima con poche regole e semplici e poi con richieste più strutturate, fino ad arrivare a dei veri e propri giochi di gruppo.

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Media Education

Tracce digitali: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

Finalità: creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo. I laboratori di media education permettono di integrare l'utilizzo del digitale con altri linguaggi espressivi

.

Obiettivi:

- Sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.
- Offrire ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.
- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie

.

Modalità di proposta:

Sono previsti 7 incontri. Di cui alcuni con i genitori.

- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un media educatore e dall'insegnante.
- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali
- I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti laboratoriali e di restituzione dell'esperienza.